

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683.869

VASTA MOBILITAZIONE NELLE SEZIONI E NELLE FABBRICHE ROMANE

Intensa giornata di vigilanza attorno al Partito per stroncare i tentativi di provocazione fascista

Fin dall'alba, gruppi di lavoratori nella sede del nostro giornale — Scontri fra studenti e teppisti durante la manifestazione della mattina — Collera e indignazione per i fatti avvenuti ieri a Parigi

Ieri mattina i telescriventi di turno, i fattorini, imboccando il portone del nostro giornale con il più arrossato per il freddo pungente, si sono incontrati con un gruppo d'autonomi. C'era qualche figura eccentrica, un segretario di sezione, un operai-giornalista, un operaio comunista italiano ma tra la massa degli operai e dei lavoratori, atteggiamento di chi non ha voglia di scherzare. Altri sono giunti più tardi: gente in tutta, un traniuere appena smontato dal servizio, operai edili, ragazzi di borgata: c'era, è stato un accorrere di

Lo stesso clima di vigilanza regnerà oggi in città, dove è stato previsto il rinnovarsi di manifestazioni di chiaralmente dirette contro il nostro partito e le organizzazioni dei lavoratori. Le notizie provenienti da Parigi hanno incrementato, non soltanto negli operai di Partito comunista italiano ma tra la massa degli operai e dei lavoratori, atteggiamento di chi non ha voglia di scherzare. Altri sono giunti più tardi: gente in tutta, un traniuere appena smontato dal servizio, operai edili, ragazzi di borgata: c'era, è stato un accorrere di



FASCISTI — Uno dei cartelli provocatori innalzati durante la manifestazione di ieri

compagni che sentivano il dovere di vigilare sulla sede del nostro giornale. Giravano per le stanze, osservando le notizie che giungevano attraverso le telescriventi, sfogliando le collezioni dei giornali, passeggiando lungo i corridoi. Nessuno parlava del motivo che li aveva spinti a lasciare per tempo le proprie case, spendere i soldi del tram e accorrere all'Unità. Il motivo era nell'aria, nei loro volti tesi. Più tardi è sopravvenuto anche un gruppetto di operai socialisti e poi sono arrivati alcuni che non appartengono ad alcun partito.

E' stato questo uno dei tanti episodi che hanno caratterizzato la giornata di ieri (e che, indubbiamente, caratterizzeranno quella odierna). L'appello alla vigilanza lanciato dalle organizzazioni sindacali è stato raccolto con estrema prontezza: ogni tentativo di violenza fascista deve essere stroncato con decisione. Le sezioni del nostro partito si sono riunite, i compagni pronti a infrangere qualsiasi conato terroristico. Le sedi delle organizzazioni di massa sono state meta' di un continuo andirivieni di cittadini, gente che da anni, qualcuno dei loro anni giorni del '48, non metteva più piede in un locale delle organizzazioni di sinistra.

Questo clima risoluto è stato, indubbiamente, avvertito dagli studenti che ieri mattina avevano indetto una manifestazione per gli avvenimenti d'Ungheria. Quattromila studenti, in gran parte delle scuole medie, si sono dati con regno a Porta Cavalleggeri, per accogliere i dodici ragazzi che sono giunti a piedi da Civitavecchia (provenienti dalla Toscana). Si è formato un corteo, scortato da forze di polizia e da carabinieri, che innalzava cartelli anticomunisti e antisionistici, confusi con qualche bandiera tri-colore. Un solo cartello teneva conto dell'aggressione anglo-francese all'Egitto ed esprimeva una maniera di protesta.

I ragazzi, lanciando spesso grida scomposte, si sono diretti verso l'Università, percorrendo strade di grande traffico senza incontrare soverchio solidarietà tra la polizia. Tra questi studenti, prevalentemente giovanissimi, che avevano obbedito agli appelli lanciati dalle organizzazioni cattoliche, si sono infatti i soliti teppisti fascisti, o almeno ciò che è rimasto fuori delle patrie galee del gruppetto di fabbricanti di bombe-carta, provocatori di professione. Costoro hanno tentato di far degenerare la manifestazione, indirizzando i più scalmanati verso l'asfaltata sovietica. Lo schieramento delle forze di polizia e l'opposizione degli stessi studenti partecipanti alla manifestazione ha fatto fallire il tentativo. Sono volati dei pugni tra i teppisti e alcuni studenti, ma l'intervento degli agenti e dei carabinieri ha impedito che gli scontri dilagassero.

Manifestazioni per la pace

In molte città hanno avuto luogo ieri importanti manifestazioni popolari contro l'aggressione anglo-francese allo Egitto, ed in difesa della pace progressiva e pacifica.

Nella provincia di Siena il Consiglio generale dei sindacati ha indetto una giornata di protesta.

Sempre in Toscana, a Ruvo Terlizzi, Giotto del Colle, Mirone Murge, per iniziativa dei giovani comunisti si sono tenuti dibattiti con i giovani degli altri movimenti per concordare l'azione da

condurre in difesa della pace. A Ribolla ha avuto luogo una grande manifestazione pubblica di protesta per la violenza aggressiva imperialista contro l'Egitto.

I minatori della miniera di Ribolla nella mattinata di ieri hanno effettuato uno sciopero di due ore per ogni turno per protestare contro la violenza aggressiva contro lo Egitto.

A Bari si è riunito il Comitato provinciale della pace, presenti i deputati comunisti e socialisti della provincia, i dirigenti dei partiti comunisti e socialisti e i rappresentanti cittadini. Il Comitato ha deciso la pubblicazione di un manifesto che condanna l'aggressione anglo-francese all'Egitto.

Sempre in Puglia, a Ruvo Terlizzi, Giotto del Colle, Mirone Murge, per iniziativa dei giovani comunisti si sono tenuti dibattiti con i giovani degli altri movimenti per concordare l'azione da

NUOVE E GRAVI IRREGOLARITÀ SCOPERTE NELL'ISTITUTO

Un magazziniere del Poligrafico dello Stato responsabile di ammarchi per 200 milioni

Il magistrato ha spiccato un mandato di cattura — Il responsabile è scomparso dalla sua abitazione — Esistono legami con il vecchio e noto scandalo?

Mentre rimane ancora fitto il lungo periodo di gestione del mistero sul grosso scandalo di cui ci siamo ripetutamente occupati e che culminò con il clamoroso allontanamento del magistrato preposto all'istruttoria, dottor Salvatore Giallombardo, altre gravi irregolarità nell'amministrazione dell'Istituto sono venute recentemente alla luce.

Il dott. Braccini, cui sono stati affidati i contumacii fascisti dell'istruttoria, dopo il trasferimento del dott. Giallombardo, ha infatti spiccato ieri un mandato di cattura contro l'ex-magazziniere di un deposito di carta del Poligrafico Carlo Andreani, costui responsabile di ingenti ammarchi di merce per un valore di circa duecento milioni, si è reso irreperibile da una settimana.

Esistono legami fra l'illecita attività dell'impiegato e il vergognoso carnevale di speculazioni che ha caratterizzato un

commento nell'ambiente del Poligrafico dove si ritiene che l'Andreani non abbia agito di sua iniziativa.

Arrestati padre e figlio per atti di libidine

La polizia ha arrestato ieri, perché colpiti da mandato di cattura, i lati Luigi De Santis ed il figlio Eugenio rispettivamente di 63 e di 29 anni abitanti in via Valdinievole 67, ritenuti responsabili di atti di libidine, violenza carnale e corruzione di minorenni.

I fatti per i quali i due sono stati arrestati risalgono a circa un anno fa.

Non è un pazzo la «maschera» del Ritz

Abbiamo pubblicato martedì la notizia di una «maschera» di Vincenzo Bovi, lasciata in

la notte di venerdì 20 di novembre del cinema Ritz, il signor Mi-

scia Perfetti di 26 anni, colta da una crisi nervosa alla fine dell'ultimo spettacolo. Il giovane era stato prelevato dai vigili del fuoco accompagnato alla clinica neuropsichiatrica.

Ieri il signor Perfetti è venuto a trovarsi e ci ha spiegato l'episodio. Egli non è affatto malato di mente e ne è prova il fatto che i sanitari lo hanno immediatamente dimesso. Nella notte di lunedì fu colto da un collasso nervoso come può capitare a chiunque.

Sorpresa a rubare una motocicletta

Due agenti del commissariato Ponte hanno arrestato tale Giovanni Stecco di 23 anni abitante in via S. Giusto 2, sorpreso a rubare la motocicletta targata RE 32081 di proprietà

di Vincenzo Bovi, lasciata in

la sosta

In relazione all'aggressione del personale operario del servizio Affissioni, l'assessore Belotti ha ricevuto stamane i rappresentanti Sindacali della CGIL, CISL e UIL, ai quali ha confermato che i provvedimenti richiesti dal personale sono in corso di approvazione e saranno perfezionati al più presto.

In seguito alla comunicazione effettuata dall'assessore ai rappresentanti sindacali hanno deciso di sospendere l'agitazione.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.

Si definisce così la singolare composizione di questo processo. Una donna (Lina Leon) è stata riconosciuta colpevole di omicidio con durezza, mentre il marito (Aquilino Diamilla) e la sorella (Mariannina Leon) sono stati rinviati a giudizio.